



Berta, Nembrini, Colombini e Associati

CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E DEL LAVORO

AI CLIENTI
LORO SEDI

Dott. Giorgio Berta
Rag. Mirella Nembrini
Rag. Sergio Colombini

Dott. Antonio Aldeghi
Dott.ssa Marina Asperti
Dott.ssa Silvia Belotti
Dott. Alessandro Bianchi
Dott.ssa Valentina Bonomi
Dott. Valerio Chignoli
Dott. Enzo Colleoni
Dott.ssa Maria de Rosa Diaz
Dott.ssa Sabrina Durante
Dott.ssa Valentina Ferri
Dott.ssa Francesca Ghezzi
Dott.ssa Silvia Gibillini
Dott. Walter Larici
Dott.ssa Elisa Marcandalli
Dott. Massimo Medici
Dott. Andrea Medolago
Dott. Luigi Nespoli
Dott.ssa Sara Nicoli
Dott. Franco Patti
Dott. Riccardo Rapelli
Dott. Massimo Restivo
Dott.ssa Marilena Rota
Dott.ssa Laura Santini
Dott.ssa Clara Sterli
Dott. Guido Tisi
Dott.ssa Simona Vavassori
Dott. Federico Vicari
Dott. Massimo Zanardi

Dott. Francesco Arciprete
Dott. Virgilio Fenaroli
Dott.ssa Jessica Gambirasio
Dott.ssa Alessandra Lemmi
Dott.ssa Sara Laini
Dott. Denis Rota

Newsletter di aggiornamento: ANTEPRIMA DECRETO LIQUIDITA'

In attesa della pubblicazione del Decreto liquidità e di poter analizzare nel dettaglio tutte le nuove disposizioni normative lo STUDIO BNC espone di seguito le principali novità ricavabili oggi dalla stampa specializzata.

Un primo blocco di novità riguarda la sospensione dei versamenti ed altri adempimenti tributari, mentre un secondo blocco interessa il credito alle imprese.

NUOVA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI ANCORATA AL CALO DEL FATTURATO

La sospensione dei versamenti fiscali e contributivi per i mesi di aprile e maggio sarà ancorata al volume di ricavi o compensi. Se questi ultimi non superano i 50 milioni di euro, il calo dei ricavi o compensi per accedere alla sospensione dei versamenti di Iva, ritenute, contributi e premi Inail deve essere almeno del **33% rispetto a marzo e aprile 2019**. Se il volume dei ricavi e dei compensi supera i 50 milioni di euro, la riduzione invece deve essere almeno del **50 per cento**. I versamenti dovranno essere effettuati entro il 30 giugno in un'unica soluzione o in 5 rate sempre a partire da giugno.

Studio BNC | Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Revisori Legali - Consulenti del Lavoro

Bergamo Via G. Mazzini, 4 | 24128 Bergamo | T +39 035 2286999 | F +39 035 216380

Grumello del Monte Piazzetta Rota Don Geremia, 18 | 24064 Grumello del Monte (BG) | T +39 035 832026 | F +39 035 4420936

Treviglio Viale Alcide De Gasperi, 14 scala G | 24047 Treviglio (BG) | T +39 0363 419330 | F +39 0363 594558

Codice Fiscale e P.IVA 02210110165 | info@studiobnc.it

studiobnc.it

STUDIO INTEGRATO
ACB GROUP

Viene prevista comunque una verifica incrociata con Inps, Inail ed altri enti previdenziali che comunicheranno all'Agenzia delle Entrate chi si è avvalso della sospensione. Sarà quest'ultima poi a segnalare i riscontri sui requisiti di ricavi o compensi che davano diritto ad avvalersi della possibilità. Con il rischio di essere poi sanzionati per chi l'ha sfruttata senza averne le condizioni.

PROROGA DELLA SOSPENSIONE DELLE RITENUTE D'ACCONTO

Per gli autonomi con ricavi o compensi fino a 400 mila euro (periodo d'imposta 2019), nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020 (data di entrata in vigore del Dl n. 18 "Cura Italia") e il 31 maggio 2020 (in luogo del 31 marzo 2020) stop alle ritenute d'acconto operate dai sostituti d'imposta sui redditi di lavoro autonomo e quelle sulle provvigioni per rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento d'affari. Questo a condizione che nel mese precedente non abbiano sostenuto spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato. I contribuenti interessati torneranno a versare le ritenute d'acconto non operate dal sostituto in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2020 (in luogo del 31 maggio 2020) o rateizzando fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020 (in luogo di maggio 2020), senza applicazione di sanzioni e interessi.

TERMINI PROCESSUALI SOSPESI SINO ALL'11 MAGGIO ANCHE PER IL FISCO

Prorogata fino all'11 maggio la sospensione dei termini anche alle attività processuali che fanno capo al Fisco, ossia procedimenti di mediazione, costituzioni in giudizio, memorie, impugnazioni e riassunzioni.

GARANZIE DA SACE PER GRANDI IMPRESE E PMI

Sace potrà fornire garanzie su prestiti alle imprese medio grandi, ma anche alle Pmi: in tutto l'importo massimo di garanzie è pari a 200 miliardi. Di questi, **30 miliardi sono destinati alle Pmi** come rafforzamento rispetto al supporto del fondo per le Pmi. Una **quota di 50 miliardi sarà destinata all'export**. L'impresa che ha utilizzato tutta la capacità che ha presso quel fondo (ad esempio 5 milioni di finanziamento massimo) può rivolgersi a Sace. **Per tutte le imprese la garanzia può essere rilasciata fino al 31 dicembre 2020 e per finanziamenti non oltre sei anni e possibilità di preammortamento fino a 24 mesi.**

In linea di massima la soglia del prestito erogato sarà pari al maggiore tra il 25% del fatturato 2019 e il doppio dei costi del personale dell'impresa sostenuti sempre nel 2019 e la garanzia concessa da SACE potrà coprire fino al 90% dell'importo. Il costo nel primo anno non deve superare lo 0,25% per le Pmi e lo 0,50% per le altre imprese.

GARANZIA AL 100% PER PMI CON RICAVI FINO A 3,2 MILIONI

Per le sole Pmi, la concessione della garanzia del 100% da parte del Fondo PMI sarà possibile a copertura di nuovi finanziamenti concessi a chi ha ricavi fino a 3,2 milioni e fino al minor importo tra il 25% del fatturato e 800mila euro.

In questi casi non serve l'istruttoria del Fondo sul merito di credito ma il 100% si ottiene solo in forma mista: 90% Stato e 10% Confidi privati.

La garanzia totale potrà essere concessa anche per prestiti alle Pmi con fatturato fino a 800mila euro e fino al 15% del fatturato, quindi per un massimo di 120mila euro (in questo caso serve la valutazione del Fondo). I costi dovrebbero collocarsi tra 0,2 e 0,5%.

In tutte le altre situazioni, fino a un importo massimo garantibile di 5 milioni di euro, la garanzia sarà concedibile solo entro il 90% (con valutazione generale ai fini degli accantonamenti ma senza la valutazione sull'andamento economico).

PRESTITI AUTOMATICI

Il Decreto prevede che, con tempi più rapidi e procedura automatica si potranno avere fino a 25 mila euro, sia **per Pmi sia per persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, comunque non oltre il 25% del fatturato del beneficiario dell'ultimo bilancio** (con restituzione fino a 6 anni e inizio del rimborso non prima di 18-24 mesi).

Il decreto stabilisce anche che tutte le misure previste dal precedente Decreto Cura Italia, soprattutto relative alla semplificazione e alla gratuità dell'accesso, sono prorogate fino al termine del 2020. per l'intero pacchetto del Fondo di garanzia, e quindi non solo per i prestiti fino al 25 mila euro, ad ogni modo ora sarà determinante lo stanziamento delle risorse a supporto che non è ancora però stato chiarito.

ATTENZIONE AI TEMPI

Come ben riportato oggi dalla stampa specializzata “il decreto per la liquidità rischia di ritrovarsi con un rubinetto che eroga a gocce” (Articolo di Luca Serafini su “IL SOLE 24 ORE” di oggi a pag. 4). Per accedere alle garanzie ci vorrà tempo e non verranno comunque concesse a tutte le imprese a prescindere dal merito di credito.

Va poi considerato che l'intervento della Sace è in deroga alla normativa degli aiuti di Stato e per questo motivo tutte le nuove modalità operative delle garanzie Sace dovranno passare al vaglio preventivo della Commissione Europea. Questo significa che nonostante il decreto venga approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, le disposizioni potranno entrare in vigore solo dopo il via libera di Bruxelles (anche l'innalzamento delle garanzie del fondo Pmi fino al 90% è soggetto all'ok di Bruxelles).

PER LE IMPRESE IN CRISI

L'impianto normativo previsto dal decreto per le garanzie Sace non prevede misure a supporto delle imprese alle prese con percorsi di ristrutturazione nel momento in cui è scoppiata l'emergenza coronavirus. Il provvedimento dice che possono accedere alle garanzie le imprese che al 20 febbraio 2020 non presentavano esposizioni deteriorate verso la banca. Questo vuol dire che le misure di supporto sono solo per aziende che a quella data avevano esposizioni in bonis. Novità sono state invece introdotte nelle norme sul fondo per le Pmi: possono accedere alle garanzie imprese che dopo il 31 dicembre 2019 sono state ammesse a concordato con continuità aziendale e hanno siglato accordi di ristrutturazione (sono escluse le sofferenze). Sono ammesse anche le imprese con posizioni Utp (inadempienze probabili) alla data di richiesta della garanzia.

DOPO LA SOSPENSIONE

Lo STUDIO BNC sottolinea ancora una volta che gli eventuali benefici che deriveranno dai supporti previsti dal Decreto Liquidità non potranno che essere il primo passo verso la riprogrammazione dei propri flussi finanziari compromessi dall'emergenza in corso, sarà quindi necessario procedere alla predisposizione di un budget che tenga conto di differenti ipotesi di riduzione del fatturato ed impatto sulla marginalità e la conseguente predisposizione di un piano finanziario che evidenzi l'eventuale ulteriore fabbisogno finanziario emerso al fine di poter procedere a valutare ed approfondire una serie di azioni correttive (ulteriori rispetto alla sospensione dei rimborsi), volte alla mitigazione dei risultati negativi economico/finanziari.



Si precisa che i contenuti della presente newsletter riportano quanto è stato possibile apprendere dalle bozze del decreto attualmente in circolazione e dagli articoli apparsi oggi sulla stampa specializzata, pertanto potrebbe subire variazioni alla luce del Decreto definitivo di prossima pubblicazione.

Lo Studio sta seguendo con attenzione la pubblicazione del Decreto e gli approfondimenti relativi alle modalità operative ed attuative delle principali misure in esso contenute e rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito anticipando che provvederà a diffondere nuove ed esaustive circolari di approfondimento delle varie tematiche non appena sarà pubblicata la versione definitiva del Decreto.

Studio Berta Nembrini Colombini & Associati